

**Venerdì 27 luglio i lavoratori della società Multiservizi Frosinone spa faranno il loro primo sciopero** aziendale, da quando un anno fa la società ha cominciato a gestire i servizi dei tre enti che, insieme alla Regione Lazio, l'hanno costituita.

Lo sciopero, che sarà accompagnato da un presidio ed una richiesta formale di partecipazione, è stato proclamato **nel giorno in cui è prevista la riunione dell'assemblea dei soci** (Proteo per la Regione Lazio, l'Amministrazione Provinciale e i comuni di Alatri e Frosinone), **che ha il compito di rinnovare il consiglio d'amministrazione e il nuovo amministratore delegato**. Siamo già alla terza convocazione dopo due rinvii: non ci si mette d'accordo sulla spartizione delle poltrone. **I lavoratori saranno presenti perché finalmente qualcuno si occupi "anche" di definire quale valore strategico si intende dare alla società.**

Proprio così, sfacciatamente: una società pubblica, che svolge un ruolo delicato e importante per tre importanti enti locali, è in balia di mere questioni di poltrone, senza alcun reale interesse nelle strategie e le politiche aziendali che dovrebbero essere il succo di ogni discussione sul futuro di questa società.

Sarebbe necessario ad esempio che il **Presidente Scalia**, di cui abbiamo letto la sconcertante intervista dei giorni scorsi, più che degli equilibri interni alle maggioranze, **ci spiegasse se intende o meno far sì che la società ritorni al suo ruolo originario e cioè dare lavoro agli LSU** (anche a chi è rimasto fuori) **e servizi ai cittadini**, magari ampliandoli, offrendo una opportunità di stabilizzazione degli LSU ad enti che ancora non hanno aderito alla società e garantendo servizi pubblici efficienti.

Sarebbe importante capire se **i comuni di Alatri e Frosinone**, oltre alla amministrazione provinciale, intendano **aggiornare gli stanziamenti in bilancio e quindi i contratti di servizio stipulati con la società, al fine di garantire le somme necessarie per riconoscere ai lavoratori tutte le spettanze contrattuali e di legge**, che ad oggi non sono riconosciute, visto che il piano d'impresa è del 2003, mentre la società ha avviato la sua attività nel 2006.

Sarebbe decisivo che gli enti si decidessero a **utilizzare davvero l'enorme potenziale di questa società**, anziché frenarne la crescita preferendo spesso l'affidamento a privati di servizi che potrebbero tranquillamente e positivamente essere svolti dalla società, **o che addirittura essi già pagano alla società Frosinone Multiservizi spa (e che quindi i cittadini pagano due volte!).**

Di tutto questo dovrebbe occuparsi il dibattito tra gli enti, eppure si parla solo del **toto-consigliere**, del **toto-amministratore delegato**, del **toto-presidente...**

Recita il Testo Unico sugli enti locali 267/00 art.113 comma 4 lett. a) che alle «...*società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico, (...) può essere affidata direttamente tale attività [di svolgimento di servizi pubblici], a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano*».

Dunque oltre che una scelta politica, anche un obbligo di legge imporrebbe agli enti un attento controllo dell'attività della società. Eppure, a cominciare dalla **Regione Lazio** (azionista di maggioranza relativa con la società totalmente pubblica Proteo **che detiene il 49% del capitale**), ad un anno dalla nascita riscontriamo il vuoto. **Un socio di maggioranza che non sa nulla delle scelte della società e non se ne preoccupa!** Se non nel sottobosco, naturalmente, dove l'onorevole **De Angelis sembra tra i più attivi nel produrre ipotesi di organigrammi...**

Noi chiediamo quindi, con questo sciopero, **UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DEI LAVORATORI e dei cittadini.**

**Ad un anno dalla nascita della società**, tra tentativi di sabotaggio e occupazione di poltrone, tentativi di condizionamenti presenti e futuri che il nuovo cda si troverà a dover affrontare da subito, rileviamo che **a fronte dei sacrifici imposti ai lavoratori**, che finora hanno deciso di non agire a loro tutela, **si sono riscontrati fatti anomali inerenti l'assetto organizzativo-dirigenziale** con le vecchie e soprattutto con le nuove assunzioni, e addirittura nelle more di un

nuovo CdA, sono state assunte una importanti figure nello staff dirigenziale che drenano ampie risorse societarie (quelle appunto a cui i lavoratori non hanno potuto accedere).

Mese dopo mese il vertice della società è diventato sempre più impermeabile alle richieste dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali e sempre più si sono riscontrate verso i singoli lavoratori angherie piccole e grandi e atteggiamenti irrispettosi, che stanno esasperando oltre modo un clima progressivamente invivibile.

**I lavoratori della Frosinone Multiservizi spa**, nonostante le innumerevoli segnalazioni da parte nostra a tutti i soci a tutt'oggi:

- **hanno contratti non regolari**, in quanto non rispettano la normativa sul part-time non indicando la collocazione oraria delle prestazioni;
- **non si vedono riconosciuti il livello contrattuale** corrispondente alle mansioni svolte;
- **non si vedono riconosciute le indennità previste in caso di mancato preavviso** per l'utilizzo in flessibilità ed in molti casi lavoratori sono ancora in attesa di vedersi corrisposte indennità di turno notturno e/o festivo spettanti dall'estate scorsa;
- **usano materiali e indumenti di lavoro** ancora in moltissimi forniti dagli enti di originaria provenienza ed **assolutamente inadeguati**;
- **non hanno percepito alcun aumento al rinnovo del contratto nazionale**, perché la società ha deciso, unilateralmente e senza nemmeno una consultazione delle OOS, di riassorbire il superminimo fissato con accordo aziendale

Una società in buona salute, chiosa comunque il dimissionario amministratore delegato **Francesco Marini**, e che "*non chiude!*" "**Ci mancherebbe altro!**" replicano i lavoratori. Ma non certo per particolari meriti aziendali, né degli enti proprietari. La buona volontà e la professionalità dei singoli lavoratori è riuscita ad ottenere i risultati elencati un po' genericamente in conferenza stampa dall'AD uscente. Buona volontà e professionalità che sicuramente saranno elementi ancor più validi se il nuovo AD riconoscerà ai lavoratori e lavoratrici la giusta importanza in questa anomala società.

**Venerdì 27 luglio**, a partire dalle ore 10.00 presso l'Amministrazione Provinciale, **i lavoratori chiederanno di essere ascoltati dai soci e partecipare all'assemblea dei soci, in qualità di fondatori-costituenti della Frosinone Multiservizi spa**, che mai sarebbe esistita senza le lotte, gli scioperi, la partecipazione alle sedute dei consigli comunali e provinciali ecc. Ci auguriamo vivamente che ci siano orecchie attente e disponibili ad ascoltare la loro voce.

**Frosinone 24 lug. 07**

**Per SdI intercategoriale**

3848905)

**Paolo Iafrate** (cell. 339-

**Bruno**  
(3381138595)

**Ciccaglione**